

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 3 Ottobre 2021

V dopo il martirio di S. Giovanni Battista



Omelia di Padre Vikram

"Gesù rispose: «Non mormorate tra di voi. Io sono il pane della vita. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo»."

(Gv 6, 43-51)

Carissimi,

il Vangelo di oggi ci invita a pranzo. E ci offre del pane, un pane speciale, che non si trova nemmeno nel miglior supermercato. Di quale pane si tratta?

Per capirlo facciamo un passo indietro...

Il testo del vangelo di Giovanni che abbiamo appena letto è preceduto da un fatto importantissimo: l'evento della moltiplicazione dei pani e dei pesci. La gente era radunata in grande folla attorno a Gesù, ascoltava la sua parola ma era a digiuno e aveva fame. Ecco che al momento giusto il Signore fa il miracolo. Gesù fa sempre i miracoli al momento giusto anche nella nostra vita, così come ci ricordano le campane delle nostre chiese che suonano sempre al momento giusto.

Gesù moltiplica cinque pani e due pesci offerti da un ragazzo. Un giovanotto come voi, miei cari ragazzi. Quel ragazzo dà liberamente tutto ciò che



ha e Gesù fa il miracolo, moltiplicandolo in cibo per 5000 persone. La gente meravigliata rimane così stupita che inizia a seguire Gesù, e fino a tarda sera va in cerca di lui. Ma Gesù dice loro: “Voi mi seguite solo perché state cercando ancora quel pane che vi ho dato e di cui vi siete saziati. Ma come dice la Sacra Scrittura: Non cercate il pane che perisce, che va a male, ma quello vivo”. E aggiunge: “Io sono il pane vivo disceso dal cielo”. Di fronte a questa affermazione di Gesù, però, alcuni giudei si mettono a mormorare. Ecco, di fronte alla proposta del Vangelo, di fronte alla buona notizia, c'è spesso una reazione di rigetto. Questo avviene anche oggi: nel mondo in cui viviamo, , ma anche nel nostro cuore.

1. Il diavolo, “principe di questo mondo”, come lo chiama Gesù, vuole sempre sminuire l'opera di Dio. Infatti, come ha raccontato Gesù stesso nella parabola del seminatore, il diavolo vuole rubarci la parola di Dio, allontanare dai nostri pensieri la fede in Dio, grande e misericordioso. Vuole allontanare dalla nostra vita la possibilità di fare esperienza dell'amore di Dio, e per fare questo, come abbiamo letto nel Vangelo di oggi, fa nascere in noi tante domande e dubbi: Veramente Gesù è il pane di vita? Non è invece solo un uomo come tutti noi?

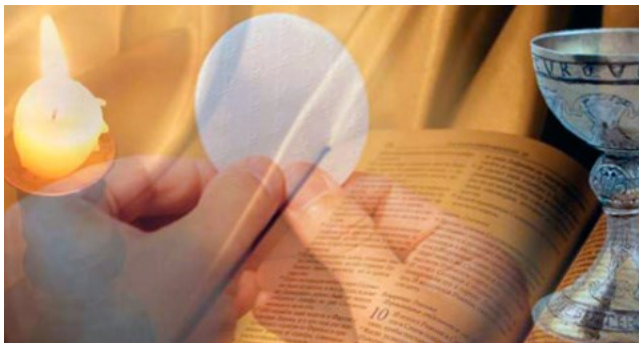
Queste domande non nascono da un vero e giusto desiderio di conoscere, ma dalla diffidenza. Non cercano infatti una risposta, perché sono domande che implicano già un pregiudizio negativo. Questo atteggiamento di critica e diffidenza, cari fratelli e sorelle, lo abbiamo spesso anche noi verso tutto ciò che è diverso da noi, come ad esempio verso le persone che vengono da paesi diversi dal nostro, hanno una lingua o un colore della pelle diverso. La diffidenza verso Dio ci allontana da Lui ma anche dagli altri. Questo crea critiche e divisioni, come vediamo ogni giorno, nel mondo, nella Chiesa e nelle nostre famiglie.

Fratelli e sorelle, dobbiamo essere molto attenti a non mormorare contro Dio e contro gli altri. Non è facile, neanche per me. Anche io a volte sono tentato di mormorare contro i miei superiori in Seminario e anche contro Dio. Qualcuno potrebbe stupirsi: ma come anche tu Vikram, che sei diacono, mormori contro Dio? Sì, tutte le volte che non credo in Lui, che Lui è il pane vivo disceso dal cielo, sto mormorando contro Dio.

2. Ma il Signore ci viene in aiuto e continua a donarci questo pane. Lo fa specialmente in due modi: il primo attraverso la Parola di Dio (la Bibbia) e il secondo attraverso l'Eucaristia.

In base a come io vivo la relazione con la sua Parola e con l'Eucaristia,

capisco se accolgo il Signore con piena fiducia oppure se sto mormorando contro di Lui. Per esempio, se io non trovo tempo per leggere la Parola di Dio e la ascolto solo alla domenica in chiesa o ogni tanto per pochi minuti, io sto mormorando contro Dio, perché Lui ha mandato la Parola affinché io la mangi abbondantemente e noi invece la trascuriamo, e preferiamo leggere altre notizie, altri libri, guardare altre cose. La stessa cosa la facciamo con l'Eucarestia: quando pensiamo che non sia così importante o tralasciamo troppo facilmente di fare la comunione, stiamo mormorando contro Gesù, lo criticiamo e rifiutiamo il pane che Lui ha preparato proprio per noi.



3. Ma oggi, carissimi amici, vogliamo fidarci di Lui, pane vivo disceso dal cielo. Vi invito allora a pregare nel cuore con me. *Grazie Signore! Grazie per il dono della tua Parola. Oggi ti voglio accogliere come pane vivo disceso dal cielo. Voglio accogliere te, signore Gesù, come quel Pane che mi dona un nutrimento speciale. Ti voglio accogliere Signore come parola viva, parole di vita eterna che anche oggi illumina il mio cammino. E soprattutto ti voglio accogliere Signore come pane eucaristico che mi sazia e mi dona di partecipare alle meraviglie del tuo amore.*

Cari amici mangiamo, divoriamo, il pane vivo disceso dal cielo per noi, ogni giorno, non solo la domenica... ma ogni giorno. Preghiamo ogni giorno. Il mio padre spirituale mi diceva che pregare è sprecare tempo per Dio, come fanno marito e moglie quando esprimono il loro amore senza calcolare il tempo, in una condivisione vera. Cerchiamo di essere così con il nostro amato Gesù. Dedichiamogli tempo senza stancarci, così come fate voi genitori quando portate a casa il pane per i vostri figli e non pensate alla fatica che avete fatto per loro, anzi siete contenti, perché lo avete fatto per amore. La stessa cosa succede con Cristo: lui non si stanca mai, ma è sempre pronto a spezzare il suo corpo per me, per te.

Grazie allora al dono dell'Eucaristia attraverso il quale possiamo ricevere il Signore Gesù ogni giorno e diventare più forti nella fede.

E grazie anche a tutti voi che mi avete accolto, con tanto affetto e amicizia, nella vostra comunità.

PRIMA SANTA COMUNIONE
Domenica 10 ottobre ore 16.00

COMUNICANDI 2021



Capaccio Riccardo

Marku Elisa

Casiraghi Diego

Musolino Gabriele

Casiraghi Riccardo

Onorio Elenoire Sophie

Chersin Riccardo

Pilotelli Nicolò

Citterio Michael

Rivolta Sara

Greco Salvatore

Terranova Desirée

Iaconelli Samuel

Turla Christian

Iannuzzi Martina

Villa Gaia

Jimenez Prieto Alessandra

Questi i bambini e le bambine che domenica prossima riceveranno la Prima Santa Comunione.

Sono affidati alla nostra preghiera e alla nostra testimonianza, perché possano riconoscere nella vita della nostra Comunità e di ciascuno di noi gli effetti dell'incontro con Gesù che loro vivono per la prima volta.

MESE DI OTTOBRE: MESE DEL SANTO ROSARIO

Il Santo Rosario, una storia affascinante



All'origine di quest'antica preghiera ci sono i 150 Salmi che i monaci recitavano a memoria e che a un certo punto vennero sostituiti, per quelli con più difficoltà, da un congruo numero di preghiere alternative.

Poi, attraverso san Domenico, il beato Alano della Rupe, i cistercensi, Giovanni Paolo II e altri devoti, si è arrivati a dare al Santo Rosario la forma attuale.

“La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande”. Queste le parole che condensano la forza spirituale del Rosario: contemplare Cristo, attraverso lo sguardo della madre, Maria. Le troviamo scritte nella lettera apostolica di Giovanni Paolo II, dal titolo *Rosarium Virginis Mariae* (2002).

Dedicati al Rosario, si contano - dal 1478 ad oggi - oltre 200 documenti pontifici. L'interesse della Chiesa denota l'importanza che questa antichissima preghiera ha sempre avuto nel popolo dei fedeli.

Ma qual è l'origine del Rosario? Perché questo ruolo così importante? Cominciamo con il dire che all'origine di questa antica preghiera vi sono i 150 Salmi che - solitamente - venivano recitati, a memoria, dagli eremiti e nei monasteri. Chiudiamo, allora, per un attimo gli occhi, e immaginiamo le antiche mura dei monasteri. Possiamo quasi ancora udire la scansione ritmata, “a cantilena”, dei famosi versi dell'antica salmodia: “Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in

compagnia degli arroganti. (...) Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e il suo consacrato...". I versi, le parole si perdono nel silenzio della polvere del tempo, lasciando un segno negli animi dei cantori. E nei nostri.

Col passare del tempo, però, si comprese la difficoltà (oggettiva, tra l'altro) di imparare a memoria tutti questi versetti. Verso l'850, un monaco irlandese suggerì di recitare, al posto dei Salmi, 150 Padre Nostro. Per contare le preghiere i fedeli avevano vari metodi, tra cui quello di portare con sé 150 sassolini. Ma, ben presto, si passò all'uso delle cordicelle con 50 o 150 nodi, la cui diffusione viene fatta risalire già a sant'Antonio Abate e san Pacomio, nei secoli III-IV.

Come forma ripetitiva, si iniziò ad utilizzare anche il Saluto dell'Angelo a Maria, quindi la prima parte dell'Ave Maria. Nel XIII secolo, i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono Rosario, comparandola ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna. A questa devozione, si aggiunse tra l'altro l'usanza di mettere una vera e propria corona di rose sulle statue della Vergine: queste rose erano appunto il simbolo delle preghiere più "belle" e "profumate" rivolte a Maria.

Questa devozione fu resa popolare dal fondatore dell'Ordine dei Predicatori, san Domenico, che nel 1212 ricevette la coroncina del rosario dalla Vergine Maria come strumento per aiutare i cristiani nella lotta contro le eresie. Il domenicano bretone Alano della Rupe (Plouër-sur-Rance, 1428 - Zwolle, 8 settembre 1475) narra che san Domenico fu catturato, con il suo compagno Bernardo, sulle coste della Spagna. Per tre mesi, così vuole il racconto, fu sottomesso ai suoi rapitori: durante questo periodo fu posto al remo di una nave. Avvenne una tempesta che mise in pericolo l'intero equipaggio. La nave era vicina ormai al naufragio.

San Domenico aveva esortato, invano, i suoi carcerieri a far penitenza e ad invocare il nome di Gesù e Maria per ottenere la salvezza. E così, per l'ostinazione e il disprezzo verso le esortazioni del santo, la tempesta si fece ancor più minacciosa. Il pericolo che la nave affondasse si fece sempre più imminente. Eppure, le preghiere di san Domenico furono accolte in Cielo: in questo contesto si inse-



risce la famosa visione della Vergine Maria che parla direttamente al santo fondatore dell'Ordine domenicano. L'equipaggio della nave fu salvo.

In cambio, la Vergine Maria chiese di recitare ogni giorno 150 Ave Maria e 15 Pater Noster. Era la prima conversione del cuore che la recita del Rosario aveva realizzato.

Sempre nel XIII secolo si svilupparono i "Misteri". Numerosi teologi avevano già da tempo considerato che i 150 Salmi contengono velate profezie sulla vita di Gesù. Dallo studio dei Salmi si arrivò ben presto all'elaborazione dei salteri di Gesù Cristo, nonché alle lodi dedicate a Maria. Si svilupparono, così, ben quattro diversi salteri: 150 Padre Nostro, 150 Saluti Angelici, 150 lodi a Gesù, e - infine - 150 lodi a Maria. Il Rosario, pian piano, cominciava a "prendere forma". Solo verso il 1350 si arrivò alla compiutezza dell'Ave Maria così come la conosciamo oggi: al Saluto dell'Angelo dell'Annunciazione a Maria, si aggiunse un'altra parte di preghiera, a completamento: "Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen".

All'inizio del XIV secolo, i cistercensi inserirono in questo embrionale Rosario alcune "clausole" dopo il nome di Gesù: l'intento di contemplare Gesù, attraverso questa preghiera dedicata a Maria, si sviluppava sempre più. Verso la metà del XIV secolo, Enrico Kal-
kar, un monaco della certosa di Colonia, introdusse, prima di ogni decina alla Madonna, il Padre Nostro.

All'inizio del XV secolo, fu Domenico Hélon di Trèves, detto il Prussiano, a sviluppare un Rosario in cui il nome di Gesù compariva in 50 "clausole" che ne ripercorrevano la vita. Sempre grazie a Domenico il Prussiano arriviamo (intorno al 1435-1445) alla struttura che meglio si avvicina a quella che conosciamo oggi: le 150 clausole vengono divise in tre sezioni corrispondenti ai Vangeli dell'infanzia di Gesù, della vita pubblica, e della Passione-Risurrezione.

Nel 1470, troviamo un'ulteriore trasformazione: il già citato domenicano Alano della Rupe (Alain de la Roche, in francese) crea la prima "Confraternita del Rosario" facendo diffondere rapidamente questa forma di preghiera: riduce a 15 i Misteri, e li suddivide in gaudiosi, dolorosi, e gloriosi. Sarà poi papa Giovanni Paolo II a introdurre i misteri luminosi sulla vita pubblica di Gesù.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 02 OTTOBRE V domenica dopo il martirio di San Giovanni il precursore Messa Vigilare Dt 6,1-9; Sal 118; Rm 13,8-14a; Lc 10,25-37	9.00	Prove e confessioni ragazzi e ragazze Cresima
	16.00	CONFESSIONI
	18.30	S. Messa - Vertemati Stella e Adolfo
DOMENICA 03 OTTOBRE V domenica dopo il martirio di San Giovanni il precursore Dt 6,1-9; Sal 118; Rm 13,8-14a; Lc 10,25-37	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Didoni Paola e Rivolta Giuseppe
	16.00	S. CRESIMA
	18.30	S. Messa
LUNEDÌ 04 OTTOBRE Festa S. Francesco d'Assisi Sof 2,3a-d. 3,12-13a. 16a-b. 17a-b. 20a-c; Sal 56; Gal 6,14-18; Mt 11,25-30 <i>Antifonale pag. 56</i>	8.30	S. Rosario per le missioni
	9.00	S. Messa - Redaelli Francesco
MARTEDÌ 05 OTTOBRE Memoria S. Faustina Kovalska, vergine Gd 1,17-25; Sal 124; Lc 20, 20-26	8.30	S. Rosario per le missioni
	9.00	S. Messa
	17.00 18.00	Catechesi bambini e bambine di 1ª Comunione
MERCOLEDÌ 06 OTTOBRE Votiva S. Giuseppe Fm 1,1-7; Sal 91; Lc 20,27-40 <i>Antifonale pag. 94</i>	8.30	S. Rosario per le missioni
	9.00	S. Messa - Morganti Virginia e Riboldi Carlo
	15.45	S. Rosario a san Giuseppe

<p>GIOVEDÌ 07 OTTOBRE Memoria B. Vergine Maria del Rosario At 1,8-25; Sal cfr Gdt 13,18-20; Lc 1,26b-38a <i>Antifonale pag. 57</i></p>	8.30	S. Rosario per le missioni
	9.00	S. Messa - Alessandro e Concetta
	9.30 10.30	ADORAZIONE, CONFESSIONI BENEDIZIONE EUCARISTICA
	21.00	<i>S. Rosario missionario / gruppi missionari decanato di Lissone, c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, v. Nobel 14 Lissone</i>
<p>VENERDÌ 08 OTTOBRE Votiva Sacro Cuore 1Tm 1,1-11; Sal 93; Lc 20,45-47 <i>Antifonale pag. 89</i></p>	8.30	S. Rosario per le missioni
	9.00	S. Messa - Cazzaniga Pia e Lino; Marta Squicciarini
	21.00 22.00	Confessioni genitori 1 ^a Comunione
<p>SABATO 09 OTTOBRE VI domenica dopo il martirio di San Giovanni il precursore Messa Vigilare Is 45,20-24a; Sal 64; Ef 2,5c-13; Mt 20,1-16</p>	9.00 10.00	Prove e confessioni bambini e bambine 1 ^a Comunione
	16.00 18.00	CONFESSIONI
	18.00	S. Rosario per le missioni
	18.30	S. Messa - Baldi Ardito, Bruna, Iole e Renzo
<p>DOMENICA 10 OTTOBRE VI domenica dopo il martirio di San Giovanni il precursore Is 45,20-24a; Sal 64; Ef 2,5c-13; Mt 20,1-16</p>	8.00	S. Messa - Frigerio Roberto
	10.30	S. Messa - Rivolta Alessandro e Galliani Rosa
	16.00	Prima santa Comunione
	18.30	S. Messa - Villa Natale

Da sabato 29 gennaio a sabato 19 febbraio 2022
presso Oratorio S. Luigi, via Umberto I, Biassono

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

** Per programma, informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale



OTTOBRE MISSIONARIO PIME 2021

06 ottobre - ore 21.00

RESPIRO... DELLA MISSIONE

Antonella Tovaglieri

superiora generale delle Missionarie dell'Immacolata
già missionaria in Papua Nuova Guinea

13 ottobre - ore 21.00

RESPIRO... DELLA VITA

Claudio Burgio

sacerdote, fondatore e presidente dell'associazione Kayrós
che gestisce comunità di accoglienza per minori

RESPIRO

20 ottobre - ore 21.00

RESPIRO... DEL PROSSIMO

Michael Davide Semeraro

monaco benedettino, autore di "Charles de Foucauld
esploratore e profeta di fraternità universale" (ed. San Paolo)

27 ottobre - ore 21.00

RESPIRO... DELL'ANIMA

Pier Luigi Maccalli

missionario Sma sequestrato per due anni nel Sahel
autore del libro "Catene di libertà" (Emi, 2021)



Centro Pime
ingresso da via Mosè Bianchi, 94 - Milano
centropime.org
centropime@pimemilano.com | tel. 02 438201

ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO -

CONOSCIAMO GIORGIA

DOMENICA 3 OTTOBRE
ORE 15.00-18.00

CARI AMICI, ANCHE QUESTA DOMENICA, COME OGNI DOMENICA, L'ORATORIO SARÀ APERTO.

C'È UN MOTIVO IN PIÙ PER VENIRE!!!
È L'OCCASIONE PER CONOSCERE GIORGIA, LA NUOVA EDUCATRICE CHE SARÀ PRESENTE IN ORATORIO!

UN'OCCASIONE PER TUTTI, RAGAZZI E GENITORI.

TI ASPETTIAMO!

CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo



- ★ Martedì ORE 17.00 -18.00: **5ª ELEMENTARE**
- ★ Giovedì ORE 17.00 -18.00: **3ª ELEMENTARE**
- ★ Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE 10.30:
4ª ELEMENTARE
- ★ In definizione il giorno in cui verrà proposta la catechesi alla **2ª ELEMENTARE**

DOMENICA 3 OTTOBRE: SANTA CRESIMA

DOMENICA 10 OTTOBRE: PRIMA COMUNIONE

PASTORALE GIOVANILE - Responsabile: Don Simone

- ★ Giovedì ORE 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**, a Macherio
- ★ Venerdì ORE 20.45 - 22,30: **ADOLESCENTI(1-3 SUPERIORE)**, a Sovico
- ★ UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI(1-5 SUPERIORE)**, a Macherio
- ★ Mercoledì ORE 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono
- ★ Mercoledì ORE 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



ADULTI

Verranno proposti momenti formativi durante l'anno.

In particolare: CATECHESI SULLA PASSIONE, nei MERCOLEDÌ di QUARESIMA, presso la Chiesa di BIASSONO.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle ore 8.30 alle 9.00 e dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì - giovedì - venerdì: ore 16.30 - 18.15; sabato: ore 14.45 - 16.00; domenica: ore 15.00 - 16.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**